

# IL CUNEO

Organo della Sezione Socialista di Cesena

« IL SOCIALISMO È IL SOLE DELL'AVVENIRE »  
G. Garibaldi.

Redazione ed Amministrazione  
Via Mazzini N. 9 - Pianterreno

Esce il Sabato mattina  
Cent. 5 - Un numero separato - Cent. 5

Abbonamenti: Anno L. 3 - Semestre e Trimestre in proporzione  
Inserzioni: prezzi da convenirsi

## Governo mulo!

Il popolo di Roma, calmo, sereno, in festa voleva ricevere a suo agio i bambini esuli da Terni: li avrebbe applauditi, coperti di fiori e di baci, e portati trionfalmente alla " Casa del Popolo ", e alla " Giuditta Tavani ". Dalla stazione, l'itinerario naturale, comprendeva un breve tratto di via nazionale.

Ah! la via maestra di Roma, dove abita Giolitti, che è nelle adiacenze il Quirinale; la via dei padroni? Per di qui il popolaccio dei lavoratori che a forza di sangue l'ha conquistata, spianata, eretta, compiuta? Di qui 30 mila imbecilli che si scalmano per rendere più difficili e meno laute le piraterie dei commendatori ladri?

Mai più! Il Governo mulo si è piantato e sta! Baionette, truppa, cavalli; non si passa.

Ondeggia la marea del popolo, e s'avanza la leonina foresta di petti umani; in tutti è festa, gioia, esultanza di madri e furtive lacrime di commozione. Si vuol passare, coi bambini in braccio, fra le bandiere e i fiori: i piccini stanchi, storditi devono riposare alle nuove case: lasciate al popolo di Roma l'uso delle sue strade.

No, il governo mulo è là dietro una selva di baionette, arcigno, cinico, brutale: è fermo il mulo, e sta.

Perchè le armi, perchè provocare 30 mila persone, perchè le guardie, perchè? Nessun cittadino è armato, nessuno l'ha col governo, nessuno pensa alle barricate; si pensa di baciare dei bimbi e portar loro dei fiori.

Ma no: via nazionale è dei ministri, dei lacchè, delle prostitute d'alto bordo, dei vescovi e dei re e non è pel popolo che si redime nella lunga, sanguinosa lotta pel suo avvenire.

E il governo dei preti e del re, è là, a farci ricordare di essere in Italia, il paese della polizia pusillanime, paurosa e ignorante.

Sissignori, siete asini, a non capire nè giorni, nè circostanze, nè uomini, siete asini ad alienarvi sempre più l'animo degli onesti, proibendo quanto si dovrebbe permettere come uso di diritto civile ed umano, siete pusillanimi a temere, eternamente diffidare di questo nostro popolo italiano, che in fondo è più senno di tutti i suoi padroni di cappa e di spada.

Dopo i ferimenti, dopo le percosse, dopo l'inutile, pericolosa, sterile violenza, i cordoni, come sempre, furono rotti.

Ebbene, che cosa fece il popolo? Incendio, rubò, stuprò, fischìò?... niente! Passò calmo e sereno per la breccia dell'inutile cordone. Non un fischio non un vetro rotto: niente in piazza, ma dritti alla Casa del popolo, per i propri affari come la gente che non perde tempo.

E allora?

Governo d'Italia mulo!; perchè asino è epitetto troppo nobile per voi.

## Una corsa per la Svizzera

(Continaz. v. n. prec.)

Finalmente a Zurigo! Dopo tante centinaia di chilometri divorati a velocità prodigiosa, dopo tante ore di finestrino cinematografico dei panorami incantevoli, e dopo tanto tempo di silenzio coatto

in mezzo a questi buoni tedeschi dall'aspra lingua gutturale, il salto improvviso nella giocondità italiana, anzi nel chiasso festoso di Cesena nostra!

Alla stazione di Zurigo attende un nuvolo di compagni cesenati. Sicuro, questi buoni compagni compaesani, di cui taluni, vecchi amici d'infanzia hanno lottato in seno all'assemblea per avere l'oratore romagnolo, perchè vogliono vivere qualche ora di vita nostra, romagnola, cesenate. Anno lasciato or ora il *fabrik* (l'officina) e sono tutti qui in blouse, colle belle faccie sorridenti e simpatiche; vi prendono, vi premono, vi stringono, vi affollano di domande, di osservazioni: parlano tutti, e tutti ad un tempo, con un voci confuso e saltellante, che fa voltare di un'occhiata, la gravità composta dei tedeschi che escono in silenzio dalla stazione.

Così si entra in Zurigo, bella città, maestosa e imponente. *Banoff-Strass* la via della stazione, una delle più magnifiche della città si presenta subito a ricordare un *quai* parigino. Ed ecco le belle case, i magnifici palazzi svizzeri.

In Svizzera l'arte muraria è giunta all'apogeo: si innalzano le costruzioni con tale precisione, una larghezza soda di linee, e soprattutto una cura della comodità e dell'igiene, come forse in nessun altro paese. E forse non c'è misura migliore della civiltà di un popolo, indice più sicuro che dica la sua psicologia individuale e collettiva, quanto la sua architettura.

In Italia e in Francia, a parte i tesori di arte antica, retaggio di altre civiltà, l'architettura moderna, rivela l'arte e la miseria dei popoli latini.

Infatti le nostre città anno il superbo palazzo e la orrida, fetente catapecchia. Non c'è bella strada di città italiana o francese o spagnola, che non sia deturpata dalla viuzza laterale, in cui la casupola diroccata, angusta e lurida uccide lentamente il carnaio umano che vi si affolla fra le immondizie.

In Svizzera niente di tutto ciò: in Svizzera non ci sono strade secondarie, nè case povere o sporche; una media uniformità, vi fa appena, appena notare il passaggio da Zurigo II a Zurigo III, il quartiere povero di Zurigo, che è infinitamente più pulito, aperto e igienico del centro di Milano e di Roma.

Voi non trovate il contrasto fra gli splendori di Santa Maria del Fiore, e i cenci di S. Frediano, il dissidio acuto fra piazza Colonna e Trastevere, fra S. Marco e le Fondamenta vecchie; — a Zurigo, nei pressi della *Tonnale*, sul lago, ci sono il Palazzo Bianco e il Castello rosso, due meravigliosi cicli dell'edilizia, in cui un quartierino di 4 o 5 stanze si paga 20 o 30 mila lire all'anno, e qui riposano le ossa stanche... dalla gotta, i milionarii; ma ci sono le scuole che drizzano le splendide mura al cielo, e allargano i loro giardini pulullanti di fanciulli felici, che nulla anno da invidiare ai palazzi del lusso; ma ci sono le splendide costruzioni operaie e popolari, ricche di luce, di aria, di acqua potabile, di latrine inodore, di bagni economici che dicono come, anche chi lavora non sia un proscritto dagli agi della vita. Ecco perchè nella Svizzera, repubblicana, borghese e bigotta, si respira un po' di socialismo e di repubblicanesimo proletario! Qui l'operaio è un'uomo: un uomo che lavora ancora come un cane, cui il capitalismo ruba un buon tocco di salario, cui non è

permesso il grido rivoluzionario, pena quattro legnate sul groppone, ma in fondo non è più l'animale abbruttito, smunto, ebete che la borghesia italiana rinsacca nel ventre putrido dei quartieri poveri delle sue città. Qui l'operaio, che deve lavorare e vivere onestamente, pena l'espulsione immediata, rimane un po' a galla, nella vita cittadina. Finito il lavoro, non sparisce nelle viuzze misteriose e fetenti di *basso porto*, di *trastevere* e dei *bastioni*, dove la furia dell'alcool, del sangue e della prostituzione, lo riduce un « pregiudicato » votato alla galera. No; qui l'operaio esce dal quartiere dei « *fabrik* » dove sono belle strade, belle case, e civiltà, ed entra nel quartiere operaio, sua residenza, dove sono strade larghe e belle del pari, e case ugualmente comode e pulite e civiltà uniforme e gaia come in tutti gli altri punti della metropoli.

Il padrone di casa specie se è un operaio inquilino italiano (disgraziatamente siamo ancora uno dei popoli più sporchi fra gli europei civili) veglia su di lui: e vuole le scale pulite, e lucidi gli splendidi pavimenti di legno e conservate le bellissime finestre a telaio, e mantenuta la nettezza idraulica della latrina inodora; vuole tutto questo dall'operaio e con ragione; ma intanto in questa bella casa l'operaio sta bene, impara l'educazione, l'urbanità; non fa chiasso la notte, non torna ubriaco, s'illumina a luce elettrica, ma non bastona la moglie, si lava la domenica, ma lascia la bettola, perchè a casa sua passa volentieri un'ora di riposo col giornale, con l'amico, con la propria donna.

Ecco perchè di fronte alle belle case svizzere, e all'assolutissima assenza di catapecchie, io pensavo che la Svizzera dimostra una psicologia architettonica socialista. L'operaio e tutti gli operai sono bene alloggiati: oggi sono i capitalisti che così li alloggiavano, togliendo loro di tasca il danaro poco prima consegnato sotto forma di salario: il socialismo vorrebbe che il fitto si pagasse solo ai muratori che fanno le case, agli ingegneri che li hanno diretti, ai decoratori che le anno ultimate etc.

Il socialismo pressupone però anche l'amore alla propria casa, e la coscienza assetata di una vita intimamente più morale e più sana: ed io la vedevo in quelle magnifiche case operaie e respiravo a pieni polmoni quest'aurora del nostro grande giorno...

Dall'estasi mi tolse la risata cui mi costringe un cesenate, un giovanotto allegro e birbaccione, che pavoneggiandosi dinnanzi a me con uno splendido paio di soprascarpe di gomma, mi diceva: — Vede avvocato, così si marcia in Svizzera... a Cesena prendevo tanti spini nei piedi sempre scaldi!

E quella era la conclusione del mio pensiero: l'elevamento delle condizioni materiali di vita, induce meccanicamente l'elevamento della civiltà.

(Continua)

## Nell'anticamera della morte

S. Mauro di Bomagna, 5 giugno.

Abbiamo nel nostro paese un ricovero-vecchioni ch'è una vera vergogna.

Il comune pensa solo a dare ospitalità a quei miseri vecchi — cui il premio delle loro fatiche e del loro lavoro passato è l'umiliazione della men-

dicità — e li getta là senza curarsi né punto né poco: muiono essi di fame o d'accidente, lor signori del Municipio han la pancia piena e una salute florida, e non gliene importa un fico...; anzi è un beneficio per loro, perchè possono... installarne altri.

E si vedono, poveretti!, strisciare l'esausta vita tutto l'anno per le strade sino agli ultimi momenti, per elemosinare un tozzo di pane... secco, se non vogliono morir di fame; e quando v'è dato di non vederne, secondo il solito, uno per pochi giorni... ve lo fa sapere il campanaro della parrocchia dov'è andato...

Ieri poi, era la volta di un vecchio sui novant'anni — un certo Ricci Salvatore — che per non essersi in quel giorno fatto vedere, fu trovato disteso sul piancito della propria camera — con l'unica sua compagnia... il gatto (!?) — mezzo morto, che biascicava fra le livide e fameliche labbra increspate, maledizioni al *buon cuore dei signori*, borbottando poi fra i denti serrati, che erano due giorni che si nutriva — inorridite o becchini di queste venerande esistenze! — di ciliegie acerbe. E su per giù, uno alla volta, finiscono tutti così.

Intanto poi, coloro che dovrebbero interessarsene, sprecano denari in passioni e per vendette personali, senza pensare che basterebbero alcuni centesimi quotidiani per allungare la vita a questi nostri nonni che ci insegnarono la vita.

È questione... di riconoscenza... borghese!

HODGE.

**Un milione di frottole...** pardon, di lire, sarà distribuito ai Garibaldini in occasione del centenario dell'Eroe. Le latebre di molti portafogli asciutti si sono allargate, ma temiamo assai che si richiudano indisturbate.

GENNARO SANGUE.

## C E S E N A

**Tracotanza antiproletaria.** — Il *Cittadino*, ad onta delle sue platoniche dichiarazioni in contrario, è così acerrimo nemico delle organizzazioni operaie e della Camera del Lavoro, che non v'è oramai atto da loro compiuto, che esso non ami qualificare per tirannico o peggio, anche s'è l'atto più legittimo e onesto e magari doveroso per ogni altro cittadino.

E pur di sfogare questa sua fobia antiproletaria è disposto a dar tregua ad ogni altro nemico, e diventare persino il patrocinatore di una amministrazione e di un partito di cui si rivela quotidianamente oppositore sistematico.

Eccone le ultime recenti prove.

Il Municipio che da parecchio tempo ha ottenuto tutte le approvazioni richieste per la costruzione dei nuovi fabbricati scolastici, e che aveva già dovuto rimandare alcun poco l'impresa dei lavori per venire ad un'intesa nel contratto di appalto colla locale cooperativa muratori, è stato *semplicemente invitato* dalla Camera del Lavoro a por mano ad essi, intanto che vi sono braccianti disponibili, appunto per non trovarsi più innanzi sprovvisti degli operai necessari ai lavori di scavo.

Il *Cittadino*, completamente ignaro dei bisogni dei nostri operai, può ben dire che non era questo un periodo di disoccupazione tale da dover sollecitare l'esecuzione di un lavoro municipale. Sebbene potesse ben presto dissuadersene lo scrittore di quel giornale, sol che degnasse avvicinarsi al cantiere e vedesse quanti braccianti si affacciano a chieder lavoro e devono pur troppo venir respinti perchè ve ne sono occupati in numero sufficiente.

Ma anche prescindendo da ciò noi domandiamo perchè deve chiamarsi tirannico l'invito a sollecitare un lavoro universalmente riconosciuto necessario ed urgente, quando è già progettato, approvato, contrattato, e non aspetta che le braccia per essere eseguito, e perchè deve chiamarsi abdicazione l'atto di aderire a quell'invito? Forse perchè andava sperduto uno staio di grano, che certamente equivale a zero in confronto delle migliaia di staia che non si coltiveranno più in quel terreno su cui sorgerà il fabbricato? No. Evidentemente non può esservi altro perchè all'infuori di questo: che l'invito è partito da degli operai, anzi da un'organizzazione operaia e dalla Camera del Lavoro, che costituisce l'eterno *baubau* dei redattori del giornale monarchico.

L'altra prova dell'istintivo e — diremo così — incosciente odio che il *Cittadino* nutre per l'organizzazione operaia è questa.

Da un po' di tempo si lamentava la cattiva qualità e confezione del pane del Forno comunale. Quale la causa e di chi la colpa?

Se si trattasse di un forno privato dominato e diretto naturalmente da un fornaio provetto, la colpa sarebbe in primo luogo addossata al padrone e chi dirige l'azienda.

Ma nel Forno comunale non si guarda tanto per il sottile se la colpa sia di chi dirige l'azienda o meglio se la causa consista nella mancanza assoluta (quale si nota e si deplora da parecchio tempo là dentro) di una vera direzione tecnica indubbiamente necessaria in un'azienda industriale come quella, oppure se dipenda da inettitudine o negligenza degli operai. Molto meno poi si esamina quale degli operai ne avesse colpa o maggior colpa, non potendosi ammettere l'accordo premeditato in tutti quegli operai a confezionar male il pane del forno, dalla cui esistenza dipende il proprio guadagno e il proprio sostentamento.

La colpa viene addossata indistintamente a tutti gli operai, panettieri, impastatori, infornatori ecc, e chi s'è visto s'è visto. E quegli operai che protestano contro l'ingiusto provvedimento, sia pure venendo meno a quel rispetto che certo non si può conservare in certi momenti verso chi — foss'anche il padre eterno — commette un'ingiustizia, aggrovandola magari con atti e parole di disprezzo, quegli operai vengono immediatamente sospesi per 8 giorni.

Ora secondo il *Cittadino* siffatta deliberazione (la quale se fosse stata presa a carico di qualche grosso impiegato o di qualche persona a modo... del *Cittadino* avrebbe suscitato probabilmente le sue più energiche proteste) siccome viene a colpire degli operai, che, come le serve e i servi e gli schiavi di una volta sono tutta carnaccia indegna del benchè minimo riguardo, siffatta deliberazione non doveva subire alcuna discussione, alcun giudizio arbitrario. L'aver concesso di sottoporla a un arbitrato è la più vergognosa abdicazione!

E dire che il ricorso al giudizio arbitrario è un diritto degli operai del forno sancito dal regolamento, che istituisce appositamente una commissione arbitrare sino a che non sia costituito il Collegio dei probiviri! E dire che la legge sui probiviri, meno codina del *Cittadino* estende l'ufficio di conciliazione e il giudizio della giuria anche alle controversie concernenti le *imperfezioni del lavoro* o dipendenti da *trasgressioni disciplinari*!

Ma il *Cittadino* non vuol saper d'arbitrato su queste bazzecole. E quando un superiore ha deliberato una buona frustata disciplinare a degli operai, per mantenere il prestigio dell'autorità e per educare bene gli operai non deve assolutamente mostrarsi disposto a ritirarla più, anche se ingiusta.

Con questi criteri militareschi, guai se chi scrive il *Cittadino* fosse un padrone di fabbrica! Ma chi sa che la solidarietà proletaria non ne sapesse rintuzzare la tracotanza?

**Il Comitato Nazionale** per l'agitazione anticlericale, sedente in Roma via del Leone, 15, ci comunica la seguente circolare, indirizzata alle Sezioni Radicali, Repubblicane, Socialiste e del Libero Pensiero:

*Questo Comitato Nazionale, in adempimento al mandato ricevuto dal solenne Comitato Anticlericale del 16 febbraio scorso, rivolge nuovamente appello ai Partiti della Democrazia ed a tutte le libere coscienze, perchè, in seguito alle continue manifestazioni del Governo che non lasciano più dubbio alcuno sul nuovo, vergognoso patto di alleanza, stretto palealmente col Vaticano, facciano udire la loro voce e sostengano, con la loro azione diretta, l'opera salutare che i deputati di parte democratica hanno iniziata entro la Camera.*

*Il nuovo sintomo di Lucca, non ultimo, certo, di una serie di fatti che offendono i più nobili sentimenti degli Italiani, non può, non deve lasciare indifferenti quanti serbano in cuore il culto della dignità nazionale.*

*Non deve il Popolo Italiano, senza rinunciare ai principi che lo condussero alla sua redenzione tollerare più a lungo che un Governo, rivelatosi capace d'ogni bassezza e d'ogni villà, approfittando d'ogni maggioranza costituita con i mezzi più illeciti, continui indisturbato a compromettere il decoro della Nazione.*

*Il 17 febbraio scorso, in ogni contrada d'Italia, fu degnamente ricordato il Martire Nolano. Ma quelle manifestazioni, per quanto solenni, avrebbero costituito soltanto un'umile rassegna di forze, se non rinsaldassero il patto di tutte le libere coscienze, se non segnassero l'inizio d'una salutare opera quotidiana che noi abbiamo il dovere di compiere.*

*Alle manifestazioni altre non meno solenni devono oggi seguire. Ad un Governo che cinicamente ricorre al sarcasmo per giustificare certi atti della sua politica, risponda in modo degno il Popolo d'Italia! E sorgano in ogni città, contemporaneamente, cento e cento Comizi, che esprimano la*

### Sottoscrizioni della Camera del Lavoro

#### PRO-TERNI E ARGENTA

Somma precedente L.	1666.15
S. Giorgio — Avanzo bicchierata fra repubblicani	> 0.80
Sarsina — Raccolte alla festa della Società di	
M. S. da Fabbri Giovanni	> 8.—

Totale L. 1674.95

Dopo la splendida vittoria conseguita dal proletariato di Argenta la sottoscrizione è continuata a favore dei

#### SERRATI DI TERNI

Somma precedente L.	180.04
S. Giorgio — Lega Falegnami	> 7.70
Cesena — Cooperativa Calzolari	> 10.—
Longiano — Leghe riunite	> 10.—
Bovisano — Lega braccianti	> 2.—
Piavenza — Alberti Annibale	> 1.—
Borello — Fra repubblicani dopo aver deposto una corona sulla lapide di Garibaldi	> 5.—
	L. 215.74

### Gronachetta spicciola

**Movimento artistico.** — Il terrore dei tenori Sig. Battistini di Cesenatico da più giorni rovina i timpani ai pacifici cittadini. Al valoroso artista, coronato di sonanti e rumorose detonazioni, l'augurio di prossima partenza.

— Il tenore Prof. Stuppini a intrapreso una tournée musico-chimico-commerciale-peschereccia.

Sarete avvisati del suo ritorno.

**Il tiro a segno** a sempre interessato il sesso gentile. Anche le nostre signore anno offerto una medaglia a chi farà... centro più spesso. Beato lui!

**Il Savio** nella furia di comporre à scritto « Liberi passatori » per designare i liberi pensatori. Riteniamo che l'epiteto sia leggermente esagerato, perchè la massoneria, al postutto, non ha intenzione di rinnovare l'Inquisizione.

**Le filodrammatiche** si moltiplicano con furia satanica. A quella civile, ora si aggiunge la *artigianella*. Ovunque si prova, si debutta, si prepara. Se continua questo caldo... nessuno rimarrà in platea, e i palcoscenici rovineranno sotto il peso di tanti artisti.

Perciò la società del Giardino, dopo la liquidazione, ha deciso di acquistare l'*arenaccio* del fiume per costruirvi un... manicomio.

volontà del Paese, d'impedire un ritorno ad un passato che costituirebbe l'onta maggiore per la Nazione Italiana.

Per concretare in seguito l'azione concorde che dovranno svolgere i Partiti della Democrazia questo Comitato si fa iniziatore d'un **Convegno Nazionale Anticlericale in Roma**, che riassume il pensiero della parte sana del Paese, e dica a tutto il Mondo Civile che in questa Città, di fronte al Vaticano ed ai suoi alleati, vibra sempre più potente il pensiero laico dell'Italia nuova!

Con altra circolare verranno indicati la data, il luogo, le modalità del Convegno, le questioni da porre all'Ordine del Giorno, ed i nomi dei relatori.

Intanto le Associazioni potranno comunicarci le loro idee al riguardo per tenerne conto nella redazione del programma del Convegno.

(N di R.) Siamo certi che Cesena, risponderà degnamente all'appello. I socialisti discuteranno in un congresso collegiale i mezzi più efficaci di partecipazione alla lotta contro il clericalismo, e con noi siamo certi saranno tutte le associazioni democratiche.

**Per Garibaldi.** — Giovedì sera, 6 corr., si riunirono nel ridotto del Teatro Comunale, i rappresentanti dei diversi sodalizi ed enti, invitati da una commissione di Garibaldini, per addivenire alla nomina di un comitato e per fissare le norme per le Onoranze a Garibaldi in occasione del I.° centenario della nascita.

Il dott. Cino Mori, chiamato alla presidenza spiega le ragioni e lo scopo della riunione ed apre su ciò la discussione. E questa si inizia sul carattere che si vuol dare alla manifestazione. Parlano E. Casadei, E. Giorgi, F. Bolognesi, G. Gualtieri, A. Carlini ed altri. In fine è approvata all'unanimità la proposta di R. Pacini e cioè che le Onoranze a G. Garibaldi da farsi in occasione del I.° Centenario della nascita, abbiano carattere eminentemente anticlericale popolare.

Sono chiamati a far parte del Comitato: il Sindaco, il Deputato, la Società reduci P. B., i Garibaldini indipendenti, il Comitato Circondariale Repubblicano, la Sezione cesenate del Partito Socialista, la Loggia Massonica, la Sezione Insegnanti Scuole Medie, la Camera del Lavoro, la Società M. S. Barbieri, quella Calzolari, i giornali *il Popolano*, e il *Cuneo*. Gli enti, le società e i giornali sono pregati di nominare subito il loro rappresentante che dovrà entrare a far parte del Comitato Esecutivo che è provvisoriamente composto di Giorgi Emilio, Pacini Remo e Spinelli Dante.

**Cittadini che si fanno onore.** — Apprendiamo con piacere che nella costruzione del *Regina Grand Hotel* a Stresa si fanno molto onore gli amici e compagni carissimi Edmondo Pasini e Giuseppe Arienti. Essi attendono alla decorazione in cemento del grande edificio, e, come si rileva dalla *Vedetta* di Intra del 4 corr., ottengono le più alte lodi per la fine esecuzione e per l'ottima interpretazione dei disegni dell'architetto.

Di ciò vivamente ci congratuliamo coi due valentissimi concittadini, mentre constatiamo che la locale industria artistica del cemento per virtù di questi e di altri giovani egregi si va spesso segnalando fuori di Cesena, onde meriterebbe anche fra noi una più larga corrente di simpatia e di favore.

**Il carissimo amico** prof. Spartaco Marzocchi, già maestro elementare a Cesena, ora direttore delle elementari di Adria ha testè superato con ottimo esito, l'esame di Ispettore scolastico.

Rallegramenti affettuosi al bravo e caro amico, cui non può mancare una rapida e brillante carriera.

**Pro-Maternità.** — I signori dott. L. Santi, E. Gattamorta, dott. A. Tagliavini, P. Gianni, dott. U. Morandi, A. Mazzotti, G. Foschi, L. Candoli, A. Merzi, avv. G. Tozzi, dott. T. Masacci, per onorare la memoria della defunta sorella del loro amico dott. Magni, hanno inviato alla Istituzione L. 20. Le socie tutte ringraziano vivamente.

**Concorso.** — E' aperto il concorso a quattro posti di insegnante nelle Scuole Elementari del Forese:

I concorrenti dovranno presentare, entro il 31 Luglio prossimo, la loro domanda in carta da bollo da centesimi sessanta, corredata da documenti prescritti dal manifesto relativo.

Delle domande non accompagnate dai documenti prescritti in piena regola, o che non pervengano all'Ufficio Comunale entro il 31 luglio prossimo, non sarà tenuto alcun conto.

La nomina sarà fatta in base al Testo unico delle Leggi sulle nomine e licenziamenti degli insegnanti Elementari approvato con R. Decreto 21 ottobre 1903, N. 431, e dalla Legge 8 luglio 1904, e con gli oneri e diritti che risultano dalle altre leggi e dai regolamenti in vigore per l'istruzione elementare.

**Al Patronato Scolastico** in occasione della morte del giovanetto MARIO TURCHI, invece di fiori hanno offerto: L. 5 Turchi Avv. Filippo, L. 5 Silvestrini Vittorio, L. 5 Dott. Pio Serra.

**Esami per l'abilitazione al governo di caldaie a vapore.** — "Nell'entrante mese di giugno e probabilmente al principio della terza decade sarà tenuta in Forlì una sessione di esami per l'abilitazione al governo delle caldaie a vapore."

Con apposito manifesto saranno indicate le modalità degli esami, la data degli stessi, ed i requisiti necessari per adire al concorso.

**I possessori di titoli cons. 4 e 5%** sono invitati a presentarli sollecitamente al cambio, al fine di evitare ritardi nella riscossione delle rendite relative, non potendosi la rata che scade il 1 luglio 1907 pagare che sui nuovi titoli 3.75-3.50%.

**Nella Provincia di Ravenna** sono sospesi fino a nuovo avviso i mercati di ogni bestiame in causa dell'afra epizootica.

**Si rende noto** che tutti coloro i quali aspirano alla concessione delle Rivendite di Generi di Privativa N. 43 e 44 poste rispettivamente nelle frazioni di Villa Casone di Gattolino dovranno far prevenire all'Ufficio di Segreteria di questo Comune non più tardi del 17 del corrente mese regolare domanda in carta da bollo.

**Il titolare** della condotta medica di S. Giorgio, Dott. Umberto Morandi, sarà sostituito per il p. v. Luglio dal Dott. Giuseppe Magni, che abita in Cesena subborgo Cavour N. 13 e che inoltre ha il suo recapito nella casa di Giovanni Minotti in parrocchia S. Giorgio ove sarà ogni giorno reperibile dalle 6 alle 9 antimeridiane.

**Teatralia.** — Il concittadino tenore Ivo Zacari ha ottenuto un completo successo al Teatro Nazionale di Roma, nell'opera *Marta* del Maestro Flotw. — Rallegramenti ed auguri.

**Concorso.** — La locale Congregazione di Carità ha aperto, fino al 10 giugno p. v., il concorso al posto di Economo-Rurale.

Le condizioni del concorso possono vedersi presso la Segreteria della Congregazione.

**Cooperativa Sarti Cesena.** — I Soci della Sartoria Cooperativa di Cesena sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo il giorno 20 corr. nel locale della Camera del Lavoro per discutere il seguente ordine del giorno:

1. — Rendiconto della gestione, e provvedimenti da prendersi in merito;
2. — Comunicazioni varie.

Il Consiglio d'Amministrazione.

**Condoglianze vivissime** inviamo alla famiglia dell'Avv. Giovanni Turchi, nostro Segretario Comunale, provata sì crudelmente dalla sventura colla perdita del figlio MARIO.

**La Banda Militare** suonerà domani in piazza Vittorio Emanuele dalle 20,30 alle 22.

1. Marcia Militare
2. Sinfonia — CAVALLERIA LEGGERA — SUPPÉ
3. Divertimento — LE ERINNI — MASSENET.
4. Waltzer — POUR ELLE — STROBEL
5. Reminiscenze — L'EBREA — HALEVES
6. Polka

**Mattatoio pubblico.** Capi abbattuti dal 1 al 31 Maggio 1907:

	Bovì	Vacche	Vitelli	Caprati	Porco	Agnelli
Municipio . . .	18	—	18	7	—	79
Palmieri F.lli . .	14	5	17	2	5	66
Salberini . . .	12	7	16	1	9	79
Valzania A. . .	8	3	10	1	2	78
Angeloni C. . .	10	4	11	2	7	63
Palmieri G. . .	8	4	12	—	5	54
Amaducci C. . .	5	3	9	1	10	157
Pasolini M. . .	5	2	4	1	—	21
Merloni Pietro . . . . .						56
Cantarelli G. . . . .						40
Medri F. . . . .						7
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>28</b>	<b>97</b>	<b>15</b>	<b>38</b>	<b>700</b>

Servadei — Suini N. 6.

Avete bronchite o catarro polmonale? Ricordatevi che i medici prescrivono la **Pozione antisettica** del Dottor G. Bandiera. Tale specifico, debitamente approvato, si cede a L. 4 la bottiglia. Per posta, aggiungere le maggiori spese. Deposito generale in **Palermo** alla Farmacia Nazionale, (via Cavour, 89-91). Sub-deposito in **Bologna** presso la R. Farmacia Zarrì. Guardarsi dalle imitazioni.

TIPOGRAFIA FRATELLI BETTINI - CESENA

CESARE MANUCCI REDAT. RESPONSABILE

### RINGRAZIAMENTO

L'avv. GIOVANNI TURCHI e Famiglia con l'animo profondamente addolorato per la perdita del loro amatissimo

### MARIO

ringraziano sentitamente il Prof. F. RIVALTA, il Dott. PIO SERRA, gli Insegnanti e alunni dei locali Istituti scolastici e le moltissime altre persone che nella luttuosa circostanza furono prodighi di assistenza e vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro Estinto.

**Col 1. giugno corr. l'avv. Gino Giommi ha aperto uno Studio Legale in FORLÌ, in Corso Vittorio Emanuele n. 5. Orario: tutti i giorni, tranne il pomeriggio dei festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.**

**VENDESI** l'Edicola giornalistica posta in Piazza Vittorio Emanuele. Per trattative rivolgersi alla FAMIGLIA PIZZI - CESENA.

### Avete dei bambini gracili?

Usate l'Emulsione Salvi di purissimo olio di merluzzo agli Iposofitti  
Guarisce: Anemia, nevrastenia, clorosi, rachitide.

### Vi preme la salute?

Fate uso del **FERRO-CHINA SALVI**  
Liquore tonico, digestivo, ricostituente del sangue

### Gran liquore al cacao

Volete fortificare i bulbi dei capelli, renderli lucidi ed impedirne la caduta?

### usate il Tricogeno Salvi

Deposito del rinomato composto **IRIS**, per la tintura garantita della lana, seta, cotone, ecc.

### Cartine antinevralgiche speciali

efficacissime contro qualunque mal di capo

Prodotti premiati con

### Diploma di Medaglia d'Oro

all'Esposizione internazionale di Bologna 1907  
Preparati nella

**FARMACIA SALVI - CESENA**  
VIA ZEFFIRINO RE N. 9

# LIQUORE STREGA

**Tonico-Digestivo**

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla Capsula la  
Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

# SEGHERIA SOCIALE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Via Giovanni Bovio 1 = **CESENA** = Accanto al Gazometro

**COMPERA E VENDITA LEGNAMI IN TRONCHI**

FABBRICA COME SPECIALITÀ:

**Cornici per Mobilio - Tavole incastrate per Pavimenti - Infissi ed altro  
Macchine piallatrici - Incastratrici - Raddrizzatrici per lavori diversi**

Vantaggi della segatura meccanica: minima perdita di legname, lavoro accurato, sollecito e prezzi convenienti.

## NESTLE FARINA LATTEA

La farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per i bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 39 milioni di scatole.

Guardarsi dalle imitazioni

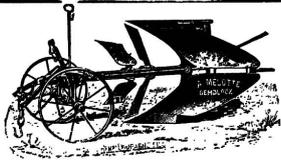
Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184000 litri

## SPUMANTE

Liquoreria Guidazzi.

**G. FOSCHI**

Borgo Cavour



**CESENA**

**L. TONDI**

Casa Venturi

## Falciatrici Johnston

VERE AMERICANE

**Aratri Brabant Melotte**

I PIÙ LEGGERI

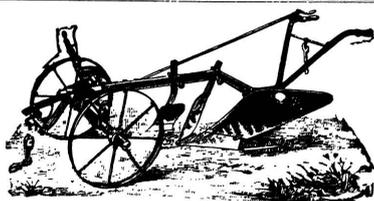
I PIÙ PERFETTI

**Trinciaforaggi con e senza catena**

delle migliori Fabbriche di Germania

Si garantisce l'ottima qualità del materiale - Condizioni di pagamento favorevolissime

Recapito per la vendita presso la Ditta  
**CANDOLI & FOSCHI**



e presso l'officina meccanica di  
**LUIGI TONDI (Sbiglioli)**



**L'ubbricazione non esiste più**  
Un campione di questo meraviglioso prodotto Coza viene spedito gratis.

Puo essere dato nel caffè, nel thè, nel latte, nell'acqua, della birra, nel vino o nel cibi senza che il bevitore abbia ad accorgersene.

La polvere Coza produce l'effetto meraviglioso di far sì che il bevitore abbia a ripugnare l'alcool e le bevande alcoliche e forti. Essa opera così silenziosamente e sicuramente, che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono darvi la sua insipida e senza che egli abbia ad accorgersene quale fu la vera causa della guarigione.

La polvere Coza ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, ha salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore, anzi di tali persone ne fece degli uomini vigorosi, forti e capaci di qualunque lavoro; essa ricondusse già più di un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di molte persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno regolare domanda, un libro con spiegazioni ed un campione. Corrispondenza in italiano.

La polvere è garantita essere assolutamente inoffensiva.

La vera polvere Coza si trova in tutte le farmacie.

Tutte le domande per campioni devono essere indirizzate:

**COZA INSTITUTE, LONDRA, 62 Chancery Lane**

Affrancare le lettere con L. 0,35 e le cartoline con L. 0,10

**IDEALE**

nuova macchina per preparare subito un eccellente caffè.

**Buvette Guidazzi**

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino dopo i pasti - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. FRATELLI BAREGGI, Padova**